

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parabiago piange Renato Colombo, il “papà” del Museo del Ciclismo

Leda Mocchetti · Tuesday, April 26th, 2022

Lutto a Parabiago per la scomparsa di Renato Colombo, il “papà” del Museo del Ciclismo cittadino che con la sua donazione, composta da documenti, cimeli e fotografie risalenti anche al 1900, **ha permesso alla città della calzatura di dare il benvenuto nei mesi scorsi ad una “casa della bicicletta”** che vanta cimeli del calibro della maglia e della medaglia iridata di Libero Ferrario, il primo italiano ad alzare le braccia al cielo trionfando nel ciclismo su strada.

Colombo, venuto a mancare domenica 24 aprile, **avrebbe compiuto 91 anni il prossimo 30 maggio**. Quella del “papà” del **museo di via Olona** è stata una vita legata a doppio filo con il ciclismo, locale e non: da sempre, infatti, Renato Colombo si è messo in gioco per la promozione dello sport a due ruote sia a livello locale che con il suo impegno nella Federazione Ciclistica Italiana. **Segretario e presidente di diverse associazioni ciclistiche del territorio**, si è speso molto per diffondere la passione per il ciclismo tra i più giovani e **per oltre 30 anni è stato giudice di gara**.



«Grazie a Renato – è il ricordo del curatore del Museo del Ciclismo Antonio Patané, che già in occasione del taglio del nastro aveva ricordato commosso l’amico assente per motivi di salute – il museo vanta una raccolta di documenti e fotografie storiche uniche nel loro genere, **solo un appassionato come lui avrebbe potuto custodire nel tempo questa ricchezza** che ora cerco di valorizzare e arricchire con altrettanta passione. Grazie alla sua donazione e al comune di Parabiago che ha accolto la proposta di rendere pubblica questa eredità, **il territorio custodisce un gioiello da visitare**».

«La città di Parabiago è sempre stata la città del ciclismo, tanto è vero che vanta due campioni del mondo – sono le parole scelte dal sindaco Raffaele Cucchi per rendere omaggio alla memoria di Colombo -. **Non cogliere l’opportunità donata da Renato Colombo, sarebbe stato un peccato**. Grazie alla sua eredità, alla disponibilità di Antonio Patané e alla volontà dell’amministrazione comunale, invece, abbiamo fatto nascere il Museo civico del Ciclismo che custodisce parte della storia del ciclismo italiano, ma **crea anche occasione di cultura per tutti, in particolar modo per le giovani generazioni**, alimentando la passione per lo sport quale disciplina che allena alla vita: al sacrificio, alle sconfitte o alle sfide vinte».

This entry was posted on Tuesday, April 26th, 2022 at 5:04 pm and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.